

Roma 18 febbraio 2011

Cari amici e colleghi,

vi invio l'editoriale che, con Rosa Maria Paniccia, ho scritto per il n. 2/2010 della Rivista di Psicologia Clinica ([www.rivistadipsicologiaclinica.it](http://www.rivistadipsicologiaclinica.it)).

Propongo, a chi di voi è interessato, di contribuire al dibattito che l'editoriale intende aprire sui temi trattati o su loro possibili sviluppi. Ricordo brevemente i temi proposti: la crisi della cultura nel nostro paese, le difficoltà percorse dalla psicologia in Italia; un sintomo di queste difficoltà è, a nostro parere, l'ibridazione della facoltà di Psicologia di Roma Sapienza con la facoltà di Medicina.

La RPC ha intenzione di pubblicare un Supplemento del n. 2/2010 ove presentare commenti, critiche, proposte, sviluppi scritti dai colleghi che vorranno cogliere nell'editoriale uno spunto per approfondire aspetti della tematica proposta.

L'invito è rivolto a colleghi della mia ex Facoltà e a colleghi del Collegio dei docenti e ricercatori M PSI 08, collegio al quale ho per lunghi anni appartenuto.

Ringraziandovi per l'attenzione ricordo, a chi vorrà raccogliere questo invito, che il termine per inviare vostri contributi è il 1° maggio 2011 (una data simbolica, ovviamente), perché intendiamo uscire con il supplemento entro il mese delle rose e della Madonna.

Renzo Carli

Con questa lettera avevamo invitato molti colleghi ad un commento dell'editoriale scorso. Di fatto, RPC ha ricevuto una ventina di e-mail che, tutte, esprimevano accordo e interesse per quanto era stato scritto nell'editoriale in questione. A queste e-mail vanno aggiunti numerosi commenti formulati da studenti di Psicologia di Roma.

I contributi arrivati alla Rivista sono numericamente esigui ma, a nostro parere, molto interessanti nel loro contenuto; ringraziamo i colleghi che, con il loro lavoro, consentono una ripresa dei temi proposti con l'editoriale. Abbiamo preferito pubblicare questi contributi sul n. 1/2011 della Rivista, piuttosto che su un supplemento.

Buona lettura, Renzo Carli e Rosa Maria Paniccia